

Nato a Cernusco Montecchia (Co) nel 1948, dopo una formazione professionale, inizia giovanissimo a lavorare in campo cartotecnico e a fare esperienza della vita di fabbrica, partecipando attivamente alle lotte che in quegli ultimi anni '60 coinvolgevano operai già esperti e sindacalizzati e giovani lavoratori. Matura sul lavoro ma anche nell'ambiente del calcio giovanile, una forte coscienza di classe, di solidarietà e di libertà di pensiero che è alla base della sua vita e caratterizza l'assunzione di posizioni sempre chiare, nette, responsabili e coerenti legate a un impegno personale sempre generoso e coraggioso. La sua figura, già dalla gioventù, appare un punto di riferimento e gode di ampia stima. Oltre la fabbrica, la contestazione e la lotta che ha contribuito a sviluppare interessa il paese, la scuola, i bisogni dei cittadini meno fortunati. Si lavora nei **Comitati di Intervento**, si stampano giornalini di controinformazione. Assume ruoli dirigenziali in Avanguardia Operaia e poi in Democrazia Proletaria prima della confluenza, fin dall'inizio, in Rifondazione Comunista. L'intensità del lavoro politico, con le sconfitte che si registrano, gli arretramenti sul piano generale delle lotte si riversa nell'attuazione di progetti di vita nel segno dell'alternativa, in campo agricolo e dell'allevamento in cui acquisisce alta professionalità. Esperienze molto importanti, nel legame sempre sentito con la terra, in cui ha portato i valori dei diritti del lavoro e del rispetto dell'ambiente anche laddove non se ne aveva coscienza. È un importante percorso di vita che, una volta chiuso, lo riporta in fabbrica dove conclude, facendo tre turni, ma lottando per la sicurezza, la cosiddetta vita lavorativa. C'è più tempo per riprendere la vita politica e sociale: l'impegno per il cambiamento non va in pensione.

Intorno agli anni 2000, coi compagni del Circolo di Rifondazione del Meratese, si è attivato nelle pratiche e nel duro lavoro fisico per la realizzazione di un Circolo Arci di cui si sentiva la mancanza. Grazie a questo grande lavoro è nato il Circolo Arci la Locomotiva che oggi continua, come **Arci La Lo.Co** (forse senza ricordare appieno le proprie origini). Dal 2004 diventa socio molto attivo di **Auser Paderno d'Adda**, fino al 2018 quando non ne ha più condiviso certe svolte filo cattoliche.

Dal 2004 al 2009 è **Consigliere Provinciale a Lecco**, impegnato sui temi dell'ambiente, agricoltura, consumo di suolo, trasporti e acqua pubblica.

La passione giovanile per la montagna riprende con forza e dal 2005 al 2011 ricopre due mandati di **Presidente della importante sezione CAI di Calco**, promuovendone anche l'impegno in campo sociale con interventi di manutenzione sentieri, antiincendio, accompagnamento di disabili. Negli ultimi anni è attivo sul piano della difesa dell'ambiente naturale contribuendo all'attuazione del **Plis Parco Monte di Brianza** e recentemente è promotore e portavoce del **Comitato Cittadini Ponti di Paderno, Robbiate, Verderio** che si oppone alla collocazione di un nuovo ponte viario sull'Adda proprio nei pressi del monumentale S. Michele, in sfregio all'ecomuseo dell'Adda e portatore di nefaste conseguenze sul lato lecchese.